

IN COMMISSIONE Aumento di capitale per la realizzazione del nuovo parking Prealpino

# Brescia Infrastrutture rafforza il patrimonio

Affidata a Brescia Mobilità la riscossione dei canoni di plateatici e impianti pubblicitari, da razionalizzare anche per ragioni estetiche

Mauro Zappa

Le commissioni bilancio e lavori pubblici di Palazzo Loggia hanno congiuntamente approvato l'aumento del capitale sociale di Brescia Infrastrutture che passerà, una volta ricevuto il via libera definitivo dal consiglio comunale, dagli attuali 118 a 120,183 milioni di euro. L'incremento è pari al valore di stima attribuito in sede peritale all'area dove sorgerà il nuovo parcheggio intermodale al capolinea Prealpino della metropolitana, superficie che il Comune cede gratuitamente alla sua «controlata».

L'area, come ribadito dall'assessore all'urbanistica Michela Tiboni, ospiterà il nuovo parcheggio in struttura, un terminal per i pullman extra urbani ed un edificio a vocazione direzionale con circa 3.000 metri di superficie lorda di pavimento, metà dei quali destinati ad ospitare la nuova sede di Brescia Infrastrutture. «Siamo qui a sottoporre la delibera di aumento del capitale sociale a fronte del conferimento di beni in natura a Brescia Infrastrutture che attuerà la realizzazione delle opere - ha puntualizzato Tiboni - in coerenza con la delibera emanata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica e con il piano attuativo comunale la società ha realizzato il progetto definitivo del parcheggio, approvato in



L'area in cui verrà realizzato il parcheggio multipiano alla stazione Prealpino della metropolitana leggera

giunta nell'ottobre 21».

Per mettere a terra le opere «era perciò necessario conferire a Brescia Infrastrutture le aree interessate all'intervento e quindi definire il valore delle stesse». È stato perciò affidato ad uno studio di professionisti la redazione di una perizia di stima pari a 2,183 mila euro, di cui 173 mila euro per l'area votata a parcheggio scambiatore e terminal, e 2,010 milioni per l'area dove sorgerà l'edificio. «Tutti gli oneri inerenti al conferimento (vedasi parcelle notarili e altri costi accessori) saranno a carico di Brescia Infrastrutture. «Verrà davvero poi realizzata la sede della società?» ha chiesto dubbiosa la forzista Paola Vilardi. Le ha risposto l'as-

sessore al bilancio Fabio Capra: «Tutte le nostre società sono strutturate ed operative, e a maggior ragione se una di queste si è trasformata nel nostro braccio per la realizzazione di opere pubbliche deve trovare una sede propria, così da non pagare canoni di locazione. Nella delibera non abbiamo inserito nessun termine prestabilito, ma nella convinzione non potrà che essere così».

Nella seduta congiunta, la commissione ha approvato una variazione al bilancio di poco meno di 500 mila euro, corrispondenti alle spese previste per l'allestimento dei seggi e per la retribuzione di scrutatori e presidenti in occasione dei prossimi referen-

dum del 12 giugno.

È stato infine discusso l'affidamento in house a Brescia Mobilità del servizio di gestione, di accertamento e di riscossione ordinaria del canone unico patrimoniale e del canone mercatale: quindi plateatici di bar e ristoranti e gestione degli impianti pubblicitari comunali.

Su questo ultimo punto Capra ha ricordato che sono 1.330 gli impianti comunali esistenti (sui 15 mila presenti in città), molti dei quali inutilizzati. La decisione nasce da un'esigenza: «L'affidamento al mercato privato non è sempre stato soddisfacente. serve una forte riduzione degli impianti esistenti e un salto di qualità anche per ragioni di decoro».

IL BOLLETTINO Gli isolamenti scesi a 8.079 con 315.376 guariti

# Covid, altri 359 casi Sale il tasso di positività

E tra Brescia e Manerbio registrati tre decessi

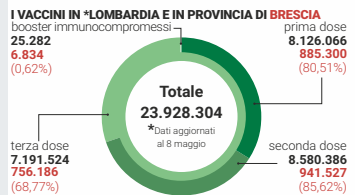
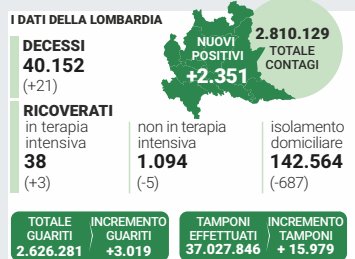
Nelle ultime 24 ore la pandemia Covid ha fatto segnare altri 359 positivi in provincia di Brescia dove negli ultimi tre giorni sono stati registrati anche tre decessi (2 a Brescia e uno a Manerbio). Rimangono alti gli isolamenti che ieri erano ancora 8.079 con 315.376 guariti; mentre in Lombardia i nuovi positivi sono stati 2.351 a fronte di 15.979 campioni effettuati, con un tasso di positività del 14,7% (domenica era al 9,07). In terapia intensiva sono ricoverati in 38 (+3) mentre diminuiscono i pazienti ricoverati negli altri reparti: 1.094 (-5). Le vittime sono 21 per un totale dall'inizio della pandemia di 40.152: i nuovi casi per provincia vedono la provincia di Milano contarne 771 di cui 402 in città, a Bergamo 192, Brescia 358, Como 87, Cremona 73, Lecco 89, Lodi 35, Mantova 68, Monza e Brianza 236, Pavia 169, Sondrio 35, a Varese infinite 156.

Meno casi, sempre in valore assoluto, rispetto a domenica soltanto a Sondrio (-48), Cremona (-46), Mantova (-11), Cremona (-5) e Bergamo (-2). Aumenti, invece, per Città Metropolitana di Milano (+217), il capoluogo milanese (+158), Pavia (+102), Brescia (+79), Monza e Brianza (+58), Lecco e Varese (+14) e Lodi (+5). Nel raffronto con il lunedì precedente, invece, la percentuale di positivi sale al 14,7% contro il 12,5% del 2 maggio (+2,2); va sottolineato che nella settimana precedente si era registrato un aumento più contenuto (+0,3%). Per le terapie intensive infine il bilancio settimanale passa da un -3 a un +7.

Giu.S.

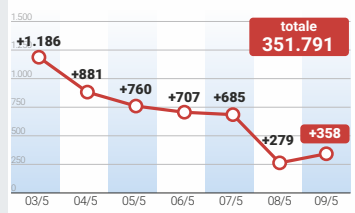
## I numeri

L'EGO - HUB



## INCREMENTO QUOTIDIANO DI CONTAGI E DECESSI IN PROVINCIA DI BRESCIA

Dati aggiornati a ieri



IL BLITZ Cinquantanove persone in manette

## Truffe online: due arresti nel Bresciano

Maxi operazione dei militari di Genova in tutta Italia. La banda di falsari agiva nelle compravendite di auto

C'è anche una coppia di rom residente a Chiari tra le 59 persone destinate all'ordinanza di custodia cautelare eseguita questa mattina dai carabinieri del comando provinciale di Genova che ieri mattina hanno disarticolato una banda di falsari che agiva nell'ambito delle compravendite on line di autovetture di pregio falsificando libretti di circolazione e assegni circolari. I due nomadi, un uomo e una donna che fanno coppia nella vita di tutti i giorni, si trovano ora in carcere a Brescia.

A loro, così come agli altri coinvolti, sono contestati a vario titolo i reati di associazione per delinquere finalizzata alla truffa, falsificazione di assegni e riciclaggio. Nel corso della maxi operazione

(gli arresti hanno interessato diverse province italiane) i militari hanno sequestrato anche 2,7 milioni di euro tra denaro in contanti, immobili, società, distributori di carburante e un immobile utilizzato come stamperia.

Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, la banda aganciava in internet i venditori di auto e dopo avere ottenuto una fotografia del libretto di circolazione lo clonavano. A quel punto il gruppo metteva «in vendita» la stessa auto su un altro sito incassando poi somme di denaro attraverso veri assegni circolari che venivano donati. Tra le persone finite nel registro degli indagati ci sono anche dipendenti infedeli delle Poste che avrebbero fornito alla banda i nominativi di clienti (anziani o residenti all'estero) titolari di buoni fruttiferi o emittenti vaglia postali di ingente valore che venivano poi clonati.

IL CASO Ferito all'occhio, è stato ricoverato

## Agente penitenziario aggredito in carcere

L'ispettore è stato colpito al volto da un seccchio lanciato da un detenuto ritenuto ingestibile

Nuovo grave episodio di violenza nel carcere Nerio Fischione ai danni di un poliziotto della penitenziaria. A rimanere ferito, questa volta, è stato un ispettore finito in ospedale dopo essere stato colpito al volto dal seccchio lanciato da un detenuto che già in passato si era reso protagonista di episodi simili che gli sono costati numerosi rapporti disciplinari e denunce penali da parte del personale della polizia penitenziaria.

È accaduto ieri, poco dopo mezzogiorno. Il detenuto avrebbe all'improvviso dato in escandescenze e, quando il personale della penitenziaria è intervenuta per calmarlo, ha raccolto il seccchio scagliandolo contro l'ispettore

che è rimasto gravemente ferito ad un occhio.

«Abbiamo più volte chiesto all'Amministrazione di allontanare questo detenuto dal Nerio Fischione - sottolinea Calogero Lo Presti, coordinatore regionale della Fp Cgil polizia penitenziaria - Nonostante l'irrequietezza del soggetto non è però stato fatto nulla in merito. A questo punto il personale della polizia penitenziaria in servizio nel carcere di Brescia si sente abbandonato dall'Amministrazione che nulla fa per implementare gli standard di sicurezza e rendere il lavoro meno precario e più sicuro». Quello di ieri è solo l'ultimo di una serie di episodi avvenuti dall'inizio dell'anno. «Lanciamo l'ennesimo grido di aiuto nei confronti del provveditorato regionale dell'amministrazione penitenziaria affinché risolva il problema - chiosa Lo Presti - Alla politica chiediamo fatti e non più chiacchiere».

VILLAGGIO PREALPINO Al Teatro Santa Giulia sabato alle 21

## Musica, voci e riflessioni: è «Frammenti di donne»

Nell'ambito della proposta una serata speciale sull'universo femminile nelle sue mille forme

Sabato prossimo 14 maggio «Donne in Canto» darà voce ad un racconto in musica e parole per descrivere lo sfaccettato universo femminile. «Frammenti di donne», la serata che si terrà alle 21 al Teatro Santa Giulia del Villaggio Prealpino, propone una selezione di brani cantati dall'ensemble di voci femminili, accompagnate dal violino di Elena Fusha e dal pianoforte di Marco Paderni alternati a testi interpretati dagli attori Elena Ferrari e Andrea Manni. I temi variano da quelli più sacri e simbolici come «La madre» di Alda Merini o il «Salve regina» del compositore bresciano Claudio Bonometti, ai più frivoli come «Noi siamo zingarelle» dal coro della Traviata. Il per-

corso, elaborato su proposta delle coriste di Donne in Canto, alterna pezzi classici e musica leggera; tra le altre, anche canzoni di Billy Joel o la famosissima «Michelle» di Lennon e McCartney, che sono inserite in un percorso dagli accenti anche drammatici, come la lettera di una mamma argentina o a proposte più ironiche e spiritose, ma anche autentiche, come i testi di Franca Valeri.

L'ensemble, nato venticinque anni fa e diretto dal maestro Alfredo Scalfari, è composto da una quindicina di donne accomunate dalla passione e dalla pratica amatoriale del canto e dal desiderio di farsi tramite, con la voce, di temi «complessi» quali la Shoah, la cultura musicale ebraica, la violenza sulle donne, l'identità femminile: «Ripropiniamo al pubblico uno spettacolo di dodici anni fa; ci sembra urgente usare la

voce delle donne per dire che le donne ci sono. Forti più che mai e contro ogni genere di guerra. È possibile che ci sarà un fuori programma dedicato alla guerra, considerato il momento particolare che stiamo vivendo». Per Mariastella Tortelotti, presidente dell'associazione, che nella vita si occupa di disabilità, la tenacia del gruppo ha un grande valore, «non siamo professioniste, ci barcameniamo tra il lavoro e gli impegni familiari e portiamo il nostro impegno nella pratica del canto». Così è, per esempio, per Clara Tonoli, responsabile del centro antiviolenza di Salò «Chiare acque» con cui l'associazione collabora: «Purtroppo il periodo del Covid non ha giovato e riprendere l'esercizio dopo molto tempo è stato faticoso, ma entusiasmante. Speriamo di riempire la sala!». Niente paura, i posti sono 500 e l'ingresso è, finalmente, libero. A.Mer.